

TI_GERICHTE 52.2003.32 vom 4. März 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-03-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2003.32

FR: TI_GERICHTE 52.2003.32 du 4 mars 2003

IT: TI_GERICHTE 52.2003.32 del 4 marzo 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 3.1

La licenza di condurre può essere revocata al conducente che, violando le norme della circolazione, ha compromesso la sicurezza del traffico o disturbato terzi; nei casi di lieve entità, può essere pronunciato un ammonimento (art. 16 cpv. 2 LCStr). La licenza va invece obbligatoriamente revocata se il conducente ha compromesso gravemente la sicurezza della circolazione (art. 16 cpv. 3 lett. a LCStr). La revoca della licenza a titolo d'ammonimento ha per scopo di sanzionare il conducente resosi colpevole di un'infrazione alle regole della circolazione e d'impedire casi di recidiva (art. 30 cpv. 2 OAC). L'autorità tenuta ad ordinare la revoca della licenza di condurre deve fissare la durata di tale provvedimento, tenendo conto delle circostanze del caso. In particolare essa deve tenere conto della colpa, della reputazione dell'interessato in quanto conducente di veicoli a motore e della sua necessità professionale di fare uso del veicolo (art. 17 cpv. 1 LCStr; 33 cpv. 2 OAC). La durata del provvedimento deve essere di almeno un mese (art. 17 cpv. 1 lett. a LCStr).

E. 3.2

Secondo costante giurisprudenza del Tribunale federale, l'autorità amministrativa competente ad ordinare la revoca della licenza di condurre non può di principio scostarsi dagli accertamenti contenuti in una decisione penale cresciuta in giudicato (DTF 121 II 217 consid. 3a e 123 II 97). 4. 4.1. Nel caso concreto, il ricorrente non contesta i fatti accertati in sede penale. Invoca soltanto il fatto che in vent'anni di guida non ha mai avuto formali e consistenti precedenti, per modo che la decisione confermata dal Governo di revocargli la licenza di condurre appare sproporzionata e inadeguata. 4.2. Sempre secondo l'alta Corte federale, fuori dalle località e sulle semiautostrade un superamento di 30 km/h della velocità massima consentita comporta la possibilità di revoca della licenza di condurre anche quando le condizioni della circolazione sono favorevoli e la reputazione del conducente buona. Qualora venga accertato un superamento superiore a 30 km/h del limite di velocità, le competenti autorità cantonali sono obbligate a revocare la licenza di condurre giusta l'art. 16 cpv. 3 lett. a LCStr senza alcun riguardo alle concrete circostanze del caso (DTF 124 II 476 consid. 2; 119 Ib 154 consid. 2a; 118 IV 188 consid. 2b). 4.3. Nell'evenienza concreta, il ricorrente ha superato di 64 km/h la velocità massima consentita, nella misura dell'80% su un tratto di semiautostrada peraltro noto per la sua pericolosità. Egli ha dunque gravemente compromesso la sicurezza della circolazione. Contrariamente all'opinione dell'insorgente, tale aspetto è confermato anche dalla sentenza penale del Tribunale del circolo di _____ . Pur avendo messo in evidenza la regolarità del traffico al momento dell'infrazione e le buone condizioni del fondo stradale e della visibilità, dal punto di vista

oggettivo ha ritenuto che il ricorrente ha gravemente violato le norme della circolazione stradale. Tale violazione si situa largamente al di sopra (più del doppio) del limite che il Tribunale federale ha tracciato per delimitare le infrazioni di media da quelle di elevata gravità. Anche solo considerando tale eccesso di velocità s'impone chiaramente la revoca della licenza di condurre. 4.4. Va pure confermata la durata del provvedimento qui in discussione, sia dal punto di vista della gravità dell'infrazione, sia dal punto di vista del curriculum automobilistico del ricorrente. Nel caso concreto, infatti, vi sarebbero state ben due infrazioni che avrebbero potuto legittimare un provvedimento di revoca della licenza di condurre (cfr. DTF 122 II 180; STA 16 ottobre 2002 di rinvio tra le stesse parti). Oltre all'infrazione in narrativa, anche quella del 13 maggio 2002 a _____ era in principio atta a giustificare una revoca della licenza di condurre. In quell'occasione l'insorgente era stato nuovamente colto a circolare a 34 km/h al di sopra del limite orario di 80 km/h consentito. Non a caso, con precedente sentenza 16 ottobre 2002, questo Tribunale aveva rinviato la causa al Consiglio di Stato affinché pronunciasse un'unica misura amministrativa per questa infrazione e quella oggetto del presente gravame (art. 68 CP). Senonché, su invito dello stesso ricorrente che ha dichiarato di ritirare il ricorso in merito all'episodio di _____, il 18 novembre 2002 il Consiglio di Stato l'ha stralciato dai ruoli, confermando quale sanzione il semplice ammonimento. Il fatto che la Sezione della circolazione si è limitata in questo caso a pronunciare un ammonimento, non muta però nulla alla gravità di quell'infrazione. La stessa deve inoltre essere presa in considerazione in questa sede per giudicare della proporzionalità della durata della revoca della licenza di condurre. Di conseguenza, tenuto conto dell'infrazione commessa da _____, della colpa che gli è imputabile e della reputazione di cui gode quale conducente anche alla luce dell'episodio di _____ (art. 33 cpv. 2 OAC), la durata del provvedimento di revoca di tre mesi pronunciato nei suoi confronti appare del tutto conforme al diritto ed alla prassi normalmente adottata dai tribunali svizzeri, nonché rispettoso del principio della proporzionalità (R. Schaffhauser, Grundriss des schweizerischen Strassenverkehrsrechts, n. 2458).

5. 5.1. _____ fa valere la necessità di disporre della licenza di condurre per motivi professionali. La giurisprudenza riconosce tale necessità con estrema riserva e soltanto quando il mezzo meccanico costituisce, per così dire, il posto di lavoro per l'amministrato (DTF 122 II 24 segg. e 123 II 574) o quando il fatto di non poter guidare gli comporterebbe perdite di guadagno consistenti e costi rilevanti (R. Schaffhauser, Grundriss des schweizerischen Strassenverkehrsrechts, vol. III, N. 2441 segg.). Allorché si tratta di valutare se sussista un bisogno professionale di condurre veicoli a motore, deve essere rispettato il principio di proporzionalità. Occorre quindi tenere in considerazione in che misura il conducente è maggiormente toccato dalla revoca rispetto ad altri utenti, proprio per le sue necessità lavorative. Tale esame deve essere effettuato nell'ambito di una valutazione globale di tutti gli elementi importanti per determinare la durata della misura. Spetta all'autorità cantonale stabilire se ed in quale misura al ricorrente è concretamente necessaria la licenza di condurre per l'esercizio della propria attività professionale (DTF 123 II 572, consid. 2c).

5.2. Per l'insorgente, domiciliato a _____ con attività indipendente quale ingegnere civile ad _____, la necessità della licenza di condurre per motivi professionali è lungi dall'essere assoluta ai sensi della giurisprudenza citata. In particolare, la sua situazione non appare paragonabile a quella di chi perderebbe altrimenti la possibilità di conseguire l'intero reddito o una parte essenziale dello stesso, come potrebbe essere ad esempio il caso di un autista professionale. Anche ammettendo che nell'esercizio della sua professione egli sia

obbligato a spostarsi di sovente sui cantieri e non gli è possibile fare capo a dipendenti siccome non ne ha, va evidenziato che avrebbe comunque la possibilità di far capo all'utilizzo di mezzi pubblici, di un ciclomotore o di ricorrere all'aiuto di conoscenti. In quanto esposto dall'insorgente, si possono ravvisare unicamente gli inconvenienti, talvolta gravi, che suole comportare la revoca della licenza di condurre e che fanno parte della funzione anche afflittiva di questa misura, voluta dal legislatore come mezzo per dissuadere da ulteriori infrazioni alle norme della circolazione stradale. Tali inconvenienti, anche se ciò dovesse risultare oneroso per l'interessato, possono comunque essere mitigati mediante gli accorgimenti di cui si è detto in precedenza. 6. Stante quanto precede, il ricorso deve essere respinto. La tassa di giustizia e le spese seguono la soccombenza (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 6 CEDU; 29 Cost.; 16 cpv. 2 e 3 lett. a, 17 cpv. 1 lett. a, 31 cpv. 1, 34 cpv. 4, 35 cpv. 3 e 90 cifra 1 e 2 LCStr; 4a cpv. 1 lett. b, 10 cpv. 2 ONC; 30 cpv. 2 e 33 OAC; 10 cpv. 2 LALCStr; 18, 28 e 43 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia e le spese di fr. 1'000.-- sono poste a carico del ricorrente. 3. Contro la presente decisione, nella misura in cui è fondata sul diritto pubblico federale, è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale di _____ nel termine di 30 giorni dalla notifica. 3. Intimazione a: Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente
Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.